Anno XXXIV. - N. 224. Martedì 27 Settembre 1881 (Abbonamento postale)

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale o lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

## RASSEGNA POLITICA

L'estrema Sinistra in Francia vuol mettere in istato d'accusa il Ministero Ferry perchè ha ingannato la nazione negli affari di Tunisi, mentendo sempre. Non diremo certo noi che la Sinistra estrema abbia torto. La spedizione di Tunisi, eccitata sotto mano da speculatori molto opportunisti, fu dal Ministero fatta servire di arma elettorale. La brigata Vincendon fu fatta tornare, prima delle elezioni, in Francia per dare a credere ai gonzi elettori che la guerra fosse finita e i soldati tornassero definitivamente a casa con allori gloriosi, colti con tanto poca fatica. A chi diceva che sarebbe stato necessario mantenere la classe del 1876 sotto le armi, i ministeriali opponevano furiose smentite. Tutto era finito e finito nel migliore dei modi.

Si fecero le elezioni, e la scena è dolorosamente mutata. Le colonne francesi, circondate d'insorti, furono costrette a ritirarsi, ed attendono rinforzi. Mancano di viveri e d'acqua, devono fare una guerra piena di insidie e di difficoltà. I soldati della classe 1876, che fanno parte dei battaglioni africani, devono rimanere sotto le armi. Gli elettori francesi hanno tutto il diritto di dire che il Governo li ha ingannati, come ha ingannato la diplomazia europea. Ma gli elettori non possono avere la soddisfazione che la Camera si faccia eco delle loro lagnanze sino al 14 ottobre, perchè sino a questo giorno, essi sono rappresentati due volte; vi sono cioè due Camere, la vecchia che non è morta ancora, e la nuova che è nata bensì, ma non ha ancora diritto di dare legalmente segno di vita.

La Sinistra estrema non vuol saperne di ritardi, le tarda di lanciare in viso ai ministri l'accusa di tradimento. Tenne una riunione immediata della Camera. Una deputazione si presentò infatti al signor Ferry, il quale rispose, come già tutti sapevano che avrebbe risposto, che il Ministero non creda di dover convocare immediatamente la Camera. Il signor Ferry avrebbe potuto anche rispondere che, sino al 14 ottobre, il potere della vecchia Camera non è spirato, e che la nuova Camera non ha diritto di riunirsi, sinchè l'altra non è spenta.

Abbiano pazienza, sino al 14 ottobre o più in là. Avranno del resto la soddisfazione di dire in muso ai ministri che hanno mentito, ma non ne avranno altre che questa. La Camera opportunista non metterà in istato di accusa i ministri per quanto abbiano mentito; tanto più che per allora il Ministero si sarà dimesso, e sebbene composto presso a poco delle stesse persone, avrà l'aria di un Ministero nuovo. Si disse infatti che il Ministero Ferry si dimetterà appena sarà convocata la nuova Camera, ma è probabile che il signor Ferry ed altri del presente Gabinetto facciano parte anche del nuovo, poichè sarà dimissione data per formalità, ed è più che mai dubbio che si abbia a formare ora il Gabinetto Gambetta. Pare che ciò non sia nei desiderii del signor Grevy, e meno ancora del signor Gambetta. Si dice infatti che questi si troverà meglio nel suo seggio di Presidente della Repubblica che in quello di presidente del Consiglio. Ad ogni modo la Camera abbasserà in ogni caso il capo. La Francia è abbastanza ricca per pagare la sua gloria tunisina. I ministri hanno ingannato la Francia come l'Europa. Ma i ministri saranno assolti. Anche in politica la giustizia arriva, ma col piede zoppo, quale volta assai tardi, troppo tardi!

## GLI ALLIEVI VOLONTARI

Non è terminata ancora questa eterna questione! Ma l'indugio, che si frappone alla sua definitiva composizione, è colpa esclusivamente dei tentennamenti e delle fornicazioni del Ministero attuale con i gruppi radicali — i quali si approfittano di questo stato di cose per eludere, in qualche maniera, le disposizioni, pur così nettamente espresse nella nota comparsa nella *Gazzetta Ufficiale*.

Leggiamo infatti nell'*Opinione*:

« Dobbiamo tornare, nostro malgrado, su una questione la quale avrebbe dovuto essere risoluta colla *nota* pubblicata dal governo nella *Gazzetta Ufficiale*. »

Oggi, domenica, è la giornata che gli allievi volontari dedicano alle esercitazioni, prescritte dagli statuti di quella istituzione che il governo dichiarò *non poter ammettere nè tollerare*.

Come avvertimmo lunedì, gli allievi volontari si adunarono, domenica scorsa, nel cortile del locale governativo del Collegio Romano e fecero le loro esercitazioni, cinque giorni dopo la dichiarazione ufficiale.

Oggi non si aduneranno nel cortile del Collegio Romano e non sappiamo se ciò avvenga per ragione che sia stata disdetta la concessione di quel locale.

Essi si aduneranno fuori di Porta Maggiore, come annunziava ieri la *Capitale*, colle seguenti parole:

*Sezione allievi della Società dei reduci delle patrie battaglie* — Domenica 25 settembre la sezione allievi si radunerà fuori di Porta Maggiore alle ore 2 pomeridiane per compiere esercitazioni ginnastiche.

La *Capitale* stessa pubblica la lettera seguente dell'onorevole Menotti Garibaldi:

Caro Dobelli,

Mi vien sott'occhio un numero del giornale il *Pungolo* di Milano, che parla di me e della legione allievi.

Dei consigli e degli apprezzamenti che il signor Fortis fa sul suo giornale, non mi curo. Solamente mi sembra che i giornali di quel colore politico, che tutti i giorni scrivono di rispetto allo Statuto e alle istituzioni, dovrebbero inculcare al governo — a qualunque partito appartengano gli uomini che lo compongono — il rispetto al diritto di associazione, diritto sancito dallo Statuto e di cui la gioventù romana si vale.

Non avendo mai nessuno domandato al governo delle armi, esse furono solamente inventate dai giornali avversari per combattere un pensiero che ebbe l'adesione già di novecento giovani di Roma.

Grato, se vorrete dar posto a questa mia; vi prego gradire un saluto dal sempre vostro affezionato

*M. Garibaldi.*

Roma, 23 settembre 1881.

Noi, alla nostra volta, poichè siamo fra i giornali che combatterono *il pensiero* a cui si riferisce la lettera sovra riprodotta, ci crediamo in debito di rispondere con qualche osservazione.

L'on. Garibaldi crede d'essere in perfetta regola e di poter confutare i *giornali avversari*, perchè non ha *domandato al governo delle armi*.

Ma chi parlò mai di siffatta *domanda*, la quale sarebbe stata stranissima anche in mezzo alle stranezze di cui siamo spettatori?

Il governo nella sua nota non parla di *armi*, ma dichiara che la formazione di *simili corpi* organizzati a *scopo militare* non può essere *ammessa nè tollerata*.

Questa è la questione. Non trattasi, finora, di *armi*, trattasi di *organizzazione a scopo militare*.

C'è o non c'è questo *scopo militare* nell'organizzazione?

Siamo certi che l'on. Garibaldi, nella sua lealtà, non vorrà negarlo, imperocchè senza scopo militare che sarebbe l'istituzione degli *Allievi volontari*?

La questione dunque rimase intera e la lettera del presidente della Società dei reduci non la scioglie.

Vedremo se saprà scioglierla, finalmente, il governo.

Faremo un'osservazione: l'on. Garibaldi dice di *non aver domandato armi al governo*.

Tanto più, risponderemo noi, è chiaro che il governo nella risposta alla sua lettera, gli ha dichiarato di non poter ammettere l'istituzione. »

## Il Congresso Geologico

*(Nostra Corrispondenza)*

Bologna 26 9 81.

(L. P.) Oggi alle ore una pom. inauguravasi il congresso geologico internazionale nella sala Rossini.

La città compresa da tanto onore di essere prescelta a sede di così importante convegno scientifico sino dal mattino si vedeva imbandierata ed animata.

I cappelli a cilindro, a *gibus*, le marsine, le medaglie portanti il piccone ed il martello, nonchè le grosse scarpe che calzano grandi piedi ci indicano che l'individuo, appartiene allo stuolo dei geologi.

E se ne vedono di molti, ed a frotte che assieme se l'intendono parlando tedesco, inglese, francese.

All'ora indicata prendevano posto nella vasta sala ornata di stemmi di molte nazioni con relative bandiere, l'on. Q. Sella, il ministro Berti, l'on. Minghetti, il Prefetto, il Direttore Cappellini ed i rappresentanti d'Inghilterra, delle Indie, della Germania, di Baviera, d'Ungheria, degli Stati Uniti, del Canadà, nonchè gli illustri Chaucourtois di Parigi, Benerier di Losanna, Moisisoics di Vienna, Hantken di Buda-Pest, Inostranzoff di Pietroburgo ecc.

Apriva la seduta il presidente onorario Q. Sella dicendo che fra le lingue di tutti i popoli civili come lingua ufficiale nella discussione veniva scelta la francese. Continuava con tale idioma un applauditissimo discorso con cui rilevava l'onore toccato all'Italia e specialmente a Bologna siccome sede di sì importante riunione.

Prendeva dopo la parola il ministro Berti per salutare gli intervenuti.

Infine il distinto scienziato Cappellini intratteneva l'uditorio facendo la storia dei congressi geologici e dell'opportunità d'essi richiamando da ogni parte le illustrazioni della scienza che anche in questa circostanza non erano mancate all'appello. Più volte fu interrotto dalle approvazioni unanimi degli intervenuti.

Raccolte le schede distribuite prima che il presidente aprisse la seduta, allo scopo di nominare un presidente effettivo, risultava con 124 voti eletto Cappellini, V. Presidente Chaucourtois Segretario e Tesoriere Scarabelli.

Si distribuivano in seguito i premi agli autori di opere geologiche. Il primo di L. 2000 toccò ad un concorrente di Zurigo gli altri due ad uno di S. Pietroburgo e di Losanna. La seduta veniva chiusa alle ore 2 1|2.

I congressisti discesi per andare ad inaugurare il museo paleontologico venivano incontrati da molte associazioni cittadine portanti le rispettive bandiere e precedute dalla banda municipale accedevano a quel locale.

S. E. il ministro Berti e l'on. Sella s'intrattenevano più ore ad ammirare le rarità che dai singoli scopritori venivano ad essi presentate.

Domani vi sarà seduta alle ore 12 e s'incomincierà per davvero a trattare di scienza.

Avendo ottenuto la lettera d'ammissione quale corrispondente della *Gazzetta Ferrarese*, mercè l'interposizione del cav. prof. Galdino Gardini rappresentante di codesta scuola geologica, adempierò puntualmente agli obblighi di *reporter*.

## QUESTA È CURIOSA

La *Lega della Democrazia* fu uno dei giornali sequestrati per aver pubblicato il resoconto del *meeting* di Roma contro le guarentigie papali. È noto che dopo quello sfoggio di sequestri, l'amnistia è sopravvenuta a sopprimere i numerosi processi iniziati ed a togliere il Ministero dall'imbarazzo.

Ma la *Lega della Democrazia* non vuole che il Ministero se la passi liscia, e pubblica il seguente articoletto:

« Dicemmo l'altro giorno che noi « non accettiamo amnistie. Il pubblico « sa a quali arbitrii soggiacemmo allorchè i nostri scritti furono sequestrati dall'allobrogo procuratore generale Lavini.

« Impediti oggi la pubblica discussione, annunciamo ai nostri lettori che ripubblicheremo quanto prima, tutti in uno stesso numero, gli « articoli su cui si volle stendere il « velo dell'oblio ».

Il fisco dovrà dunque sequestrare e processare la *Lega della Democrazia*, la quale profitterà dell'occasione per fare il maggior rumore possibile in Corte d'Assisie contro i papi morti e contro il papa vivo.

## L'ARCIDUCA ALBERTO

Un corrispondente del *Diritto* che assistito alle grandi manovre dell'esercito austriaco, scrive che gli sono state fatte cordialissime e onorevolissime accoglienze; quindi continua:

« Per colmo di graziosità, dietro presentazione del tenente maresciallo barone Beck, capo dello stato maggiore dell'esercito austro ungarico, oggi ho avuto l'altissimo onore di essere ricevuto dal comandante supremo, S. A. I. l'arciduca Alberto d'Austria, il nostro avversario a Custoza. Non va reso di pubblica ragione un colloquio alquanto lungo, che in molti particolari serbò il carattere privato; ma specialmente per tutti coloro, che ancora parlano del partito militare in Austria, come di tendenze manifestamente ostili al regno d'Italia, e mettono a capo di esso appunto l'arciduca Alberto, posso e devo dire, che l'ispettore generale e maresciallo dell'esercito austro-ungarico nutre a nostro riguardo due soli sentimenti, degni di un leale e grande carattere: la più sincera simpatia per la monarchia italiana e la nostra nazione; la più leale ammirazione pel valore del nostro esercito.

« Aggiungo altra prova, oltre quella che io mi ebbi, e che fu molto notata; il modo del tutto particolare, col quale Sua Altezza, durante questi giorni volle distinguere gli ufficiali italiani insieme ai germanici. Gli uni e gli altri erano, come si dice in Francia, *les lions du jour* ».

« Come complemento a questo, possiamo dire che dal canto nostro, si sono accolti gli ufficiali austriaci, intervenuti alle grandi manovre, con grande simpatia e particolare considerazione.

« Essi, insieme agli ufficiali tedeschi, erano fatti segno alle più vive dimostrazioni di stima e di simpatia, anche da parte delle popolazioni, mentre, gli si dice che gli ufficiali francesi furono consigliati di vestirsi in borghese il secondo giorno della loro dimora a Padova e che, al banchetto di ufficiali italiani cui essi assistettero a Modena, si decise di non fare alcun brindisi, perchè si sapeva che qualche commensale italiano aveva in mente di esprimere sentimenti poco benevoli verso la Francia ».

## CONGRESSO ANTIFILOSSERICO

Questo Congresso si chiuse coll'approvazione di due ordini del giorno presentati dai signori Managro e Franceschini.

Crediamo utile dare il testo dei tre ordini del giorno che furono approvati:

« 1° Il Congresso per le malattie della vite applaude all'opera del Governo per la difesa della viticoltura italiana contro la filossera, e lo incoraggia a proseguire la lotta coi mezzi finora usati, fino a che e dove tale lotta sia riconosciuta possibile dall'autorevole Commissione consultiva pei provvedimenti contro la filossera.

« 2° Il Congresso reputa importantissimi gli studi e le ricerche tendenti allo scopo di trovare un insetticida del genere dei solfo-carbonati e simili — possibilmente solidi e di facile maneggio ed applicazione — fa voti perchè simili studi vengano efficacemente promossi e sussidiati nell'interesse della viticoltura nostra gravemente minacciata.

« 3° Il Congresso per le malattie della vite, visto che all'Estero e specialmente nel dipartimento del Gard le vigne piantate nella sabbia sono preservate dalla filossera — visto che tali piantagioni devono praticarsi in terreni che contengano almeno di 60 0[0 di sabbia pura e mobile — fa voti a che venga in Italia estesa la coltura della vite ai terreni sabbiosi che trovansi nelle volute condizioni. »

Nella sera i congressisti si radunarono al ristorante Canetta a geniale banchetto. V'intervennero il commendatore Miraglia, direttore dell'agricoltura al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il Pasqui, il Fede, il Prillieux, rappresentanti il governo francese, il Lubini, rappresentante il Consiglio federale agrario, il professore Cantoni, presidente del Congresso, l'ingegnere Chizzolini, l'ingegnere Franceschini, delegato per la filossera e segretario generale del Congresso, il commendatore Melissari, vice-presidente, l'ingegnere Seletti, lo Speroni, ex deputato di Como, i professori Gerini, Cavazza, Molfino, Sandri, Baruffaldi, Jemina ed i rappresentanti della stampa cittadina.

La più schietta allegria regnò fra i convitati. Vi furono brindisi del prof. Cantoni, del Franceschini, dell'Jemina, del Reale, del Sandri, del Baruffaldi, del Prillieux, del Molfino, del Miraglia e del Puglia, e d'altri ancora. E tutti lasciarono la sala del Canetta lieti di aver passato quelle bellissime ore insieme. *(Corr. della Sera)*

## BACCELLI E I GESUITI

Scrivono da Roma alla *Koelnische Zeitung* che non bisogna credere che in Italia il partito ultramontano sia morto perchè sembra che da un mese i gesuiti italiani abbiano riportato un grande successo e ciò per mezzo di un uomo dal quale i Romani non si aspettavano certo un regalo di simil genere; cioè per mezzo del ministro della pubblica istruzione sig. Baccelli.

Infatti questo ministro pubblicò negli ultimi tempi due strani rescritti. Il primo si riferisce alle scuole superiori che i padri gesuiti sanno mantenere in Italia come in Francia, mentre, banditi come ordine, creano e mantengono dei collegi come privati. Il governo ha tollerato dopo il 1870 questi istituti ed ora l'onorevole Baccelli ha loro riconosciuto la capacità di dare ai loro allievi la laurea di onore, ovverosia il titolo di dottore *honoris causa*. In questo modo quelle scuole della congregazione sono riconosciute indirettamente dallo Stato. Il secondo rescritto ordina ai ginnasi governativi di fare imparare agli alunni delle classi superiori l'etica di Aristotile nel testo originale. Coloro che lessero Aristotile possono immaginare quale effetto questa lettura può avere sugli scolari i quali sfuggono a questo nuovo obbligo andando in altri istituti nei quali non si chiede tanto da loro. In conclusione col suo primo rescritto il signor Baccelli ha riconosciuto i gesuiti e col secondo ha provveduto al modo che gli scolari vadano ad imparare da essi — risultato questo che getta una luce molto fosca sull'indirizzo dell'istruzione pubblica in Italia. I clericali ne sono tanto lieti che non si preoccupano di ciò che succede nel campo radicale.

## L'OSSARIO DI MENTANA

Un deplorevole fatto dobbiamo purtroppo riferire; quello cioè della profanazione del monumento innalzato a Mentana ai caduti nella memorabile battaglia del 1867 e di cui erasi affidata la custodia al Sindaco di quella borgata.

Il Municipio di Mentana incaricò della guardia al monumento ed all'ossario un ex-gendarme papale il quale apriva l'ossario ai visitatori e vendeva le ossa dei rivendicatori di Roma. La Società dei reduci dalle patrie battaglie che aveva stipulato regolare contratto col municipio di Mentana mandò due soci a verificare questi gravi fatti. I due soci si presentarono come *touristes*, ebbero accesso nell'ossario, che trovarono in disordine con alcune cassette rotte e le ossa disseminate. Il custode credendoli forestieri vendette loro un intero femore che fu dall'avvocato della Società consegnato al R. Procuratore del Re in Roma sporgendo querela a nome della Società. Ieri l'altro poi un giudice si è recato sul luogo per raccogliere altri elementi per istruire il procedimento. Speriamo che sarà fatta pronta giustizia di questo ignominioso mercato.

## L'« EUROPA » PERDUTA?

Togliamo dalla *Venezia*:

L'*Europa* tornava da Melbourne, con a bordo tutti gli oggetti degli espositori italiani rimasti invenduti a quella Mostra internazionale.

Un gravissimo disastro, una irreparabile sciagura ha colpito la nave nel suo viaggio di ritorno.

L'impresa Olivieri e Sarfatti ieri infatti ci comunicava dolente questo dispaccio giuntole ieri stesso da Adelaide in data 24 settembre:

« *Europa* investì all'isola Toursday
» senza speranza di salvarla — Ri-
» tiensi perdita totale. — Capitano e
» ciurma tutti salvi. »

Olivieri e Sarfatti telegrafarono tosto al Ministero della marina per avere maggiori particolari e il ministro rispose con questo telegramma:

Roma, 25.

« Non giunto Ministero usuale av-
» viso telegrafico della partenza *Eu-*
» *ropa* dall'ultimo porto di fermata.
» Ciò mostra infondata notizia tele-
» gramma particolare. ACTON. »

Vorremmo sperare che le notizie del Ministero fossero vere anzichè quelle particolari — troppo verosimili — dell'Impresa Olivieri-Sarfatti. Attendiamo con ansia ulteriori spiegazioni.

Molti espositori, ch'aveano le loro opere sulla nave, sono assicurati. L'impresa lo è per 120,000 lire.

# Notizie Italiane

ROMA 25. — Ieri gli allievi volontari convennero fuori Porta Maggiore ma si sciolsero senza fare le esercitazioni avendo il prefetto dichiarato ai capi la proibizione governativa. Giunsero i senatori membri della commissione per la Riforma elettorale, per oggi convocata.

NAPOLI — Continua la scoperta delle cartelle falsificate del *Credito fondiario*.

Fu avvertita una nuova scossa di terremoto in Orsogna, Lanciano, e Castelfrentano. Grande panico. La popolazione è desolatissima.

FIRENZE — Il commend. avv. prof. Luigi F. Casamorata, presidente del R. Istituto musicale di questa città, verso le tre antimeridiane del 24 cessava di vivere e verso le 6 1[2 pom. n'era trasportata la salma all'ultima dimora con numeroso concorso di ammiratori, di colleghi e di amici.

PADOVA — A Padova, l'altro dì veniva, senza tanti riguardi, arrestato il reverendo don Ottavio Cattaneo, parroco di quel duomo.

La voce pubblica lo diceva imputato di varie truffe commesse in unione ad altri complici.

MANTOVA — Il generale Eugenio Giani, già ingegnere del Genio e veterano delle patrie battaglie, è morto nella notte del 24 corr. Nel 1848 fu tra i combattenti nelle file del valoroso esercito sardo: nel 1849, fu tra i coraggiosi ufficiali che pugnarono a fianco di Carlo Alberto. Prese parte alle campagne del 1859 e del 1866. Amareggiato nei suoi ultimi anni da gravi delusioni, si ritrasse nella vita privata, solo dedicandosi agli interessi della sua provincia, e del suo Comune, di cui era stato eletto consigliere. Presiedette alla Commissione cui era deferito il mandato di studiare il modo di preservare Mantova dalle innondazioni. Il generale Giani fu deputato del Collegio d'Ostiglia.

BOLOGNA — Siamo in grado scrive la *Patria* di dare ulteriori notizie sul misfatto del prete Costa d'Imola.

Ieri è stato arrestato in Imola certo B. V. imputato di complicità nell'assassinio Costa.

Il B. V. venne arrestato in seguito specialmente agli elementi di fatto raccolti sul luogo e dietro istruzioni precise delle nostre Autorità.

L'arrestato era alla dipendenza dell'autore principale del delitto che, contrariamente a quanto è stato asserito da altri, si è reso latitante.

Non sussiste poi affatto la notizia messa fuori da un giornale cittadino che il cadavere del Costa sia stato trovato.

# Notizie Estere

FRANCIA 25. — I *Temps* e il *National* sollecitano la convocazione delle Camere per la metà di ottobre.

È commentatissimo un articolo della *Républblique française*, che assicura che la Francia non cercò ingrandimenti in Tunisia, mai soltanto la sicurezza e la tranquillità dell'Algeria.

I telegrammi del *Times* annunciano il saccheggio dei villaggi di Gedeida e Tiburba.

L'insurrezione propagasi nel nord della Tunisia.

INGHILTERRA — La stampa inglese commenta molto gli indiscreti dispacci pubblicati da un giornale ungherese, uno dei quali si riferisce alle relazioni personali fra i due imperatori d'Austria e di Russia, l'altro ad una conversazione del signor Giers coll'ambasciatore d'Austria a Pietroburgo rispetto al convegno di Danzica.

Il *Times* li commenta in guisa molto ottimista. Ammettendo l'ipotesi d'un prossimo abboccamento degl'Imperatori di Russia e d'Austria, esso riconosce che questo abboccamento, venuto dopo quello di Danzica, non potrebbe essere fortuito e significherebbe la ricostituzione ufficiale della triplice alleanza. Ma persiste ad interpretare questa alleanza, come una garanzia pel mantenimento dello *statu quo* e della pace europea.

## RASSEGNA COMMERCIALE

*Grani.* — Nulla di variato dalla scorsa settimana nell'andamento di questo articolo se non che le facilitazioni accordate da taluni rivenditori provocarono al mercato di ieri vari affari specialmente pel consumo piemontese ai prezzi di 27 a 27. 50 per pronta o breve consegna a L. 28. 50 per ritiro in Novembre e Decembre.

*Granoni* — Sempre più deboli e con pochissimi applicanti. Le nuove qualità nostrane belle valgono da 19 a 20 il quintale; gli esteri del tutto abbandonati a L. 16 nominali schiavo di dazio a Venezia, ed i contratti di polesine per future consegne sono debolissimi a circa L. 20. 50.

*Canepa* in sostegno con buona attività d'affari. Le qualità andanti vennero pagate da L. 260 a 275 e per qualche partitella fina si possono quotare i prezzi da L. 285 a 300 per ogni migliajo ferrarese.

# Cronaca e fatti diversi

**Cortesie.** — Il venerando Monsignor Sutter è andato a far visita al Sindaco, e non avendolo trovato, gli ha lasciato la sua carta di visita. E la Giunta municipale tosto restituiva la visita.

Monsignore ha regalato al Municipio la decorazione in brillanti offertagli dal bey di Tunisi.

Quella decorazione è stata quindi deposta nel civico Museo.

**Il foglio degli annunzi legali** del 23 Settembre conteneva:

Il Tribunale Civile ha aperto giudizio di graduazione per la distribu-

zione di L. 573. 37 residuo prezzo ricavato dalla vendita di terreno e Casa in Consandolo in pregiudizio Montanari Antonio.

— Istante l' Esattoria Comunale di Portomaggiore Venerdì 28 ottobre avrà luogo la vendita e successivo deliberamento di una casa posta in Gambulaga di ragione Vallini Gaetano.

— Presentata offerta di riduzione del ventesimo al prezzo di delibera degli appalti per lavoro di banca esterna alla Coronella Mosti sull'argine destro di Po e per l'appalto di sistemazione dell'argine sinistro del Panaro tra il froldo del Carmine e la Rampa Riminalda, il 7 Ottobre avrà luogo nuovo incanto definitivo per entrambi i lavori.

**Disordini.** — Ieri l' altro sera venne arrestato dalle guardie di P. S. nella Via S. Romano, certo A. V. il quale commetteva disordini, percuotendo con un bastone certo Ghirlenzoni Francesco al quale ebbe a causare un'abrasione alla mano destra. Il V. A. si fece altresì responsabile di contravvenzione all'ammonizione.

**Cosa costa il mangiare a ufo.** — Nella vicina Villa di Ravalle sabato scorso presentavasi a quell' oste un giovane, qualificandosi pel figlio di ricco negoziante di Ruffi in giro per fare acquisto di canapa. Intanto ordinò gli si prestasse camera, buon letto, e miglior vitto. Diffatto si presentò a vari ricchi possidenti, fece contratti promettendo caparre che si dovevono pagare il domani alla venuta del proprio padre. Intanto l' oste somministrava il vitto credendo di avere a che fare con un ricco mercante. Ma il padre mai arrivando, ed i venditori della canepa non vedendo la promessa caparra si misero in sospetto e avvisarono il Brigadiere dei Reali Carabinieri di Porporana. Questo, ieri interrogò quell' individuo, e lo mise tanto alle strette che confessò d' essere certo Eugenio Don... di Salarotto che non sapendo come vivere senza il becco di un quattrino, esercitava quell'industria. È inutile il dire che fu tosto arrestato e condotto in queste carceri, senza canapa sì, ma con parecchio filo da torcere.

**Le classi 1859-60.** — Secondo il *Secolo* si sta pubblicando un decreto di chiamata sotto le armi per 14 giorni cominciando col 15 ottobre dei nati negli anni 1859 e 1860 ascritti alla terza categoria. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che per ragioni d' ufficio e d' impiego appartengono alle categorie menzionate negli articoli 7 ed 8 del decreto 2 maggio 1880; coloro che trovansi all'estero ovvero i domiciliati in un comune che avessero temporanea dimora in un altro purchè abbiano abbandonato il proprio anteriormente alla pubblicazione del presente manifesto; coloro, già appartenenti alla 1ª e 2ª categoria, che furono trasferiti alla 3ª, purchè abbiano prestato servizio in un periodo qualsiasi.

I mancanti all'appello subiranno punizioni disciplinari ovvero verranno dichiarati disertori. Sarà accordato il permesso di alloggiare a proprie spese fuori della caserma.

**Giurisprudenza.** — La Cassazione di Roma ha sentenziato che i verbali d' incanto compilati nel procedimento esecutivo immobiliare, secondo la legge per la riscossione delle imposte 20 aprile 1871, per essere atti essenziali e costitutivi del procedimento fiscale anzichè atti giudiziarii propriamente detti non sono soggetti alle tasse giudiziarie stabilite dalla tariffa.

**Il Calligrafo delle ricamatrici** ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, istruttivo e di disegno ad uso delle Scuole, delle famiglie, delle ricamatrici ecc.

È uscito il N. del anno — Prezzo d' associazione annuo L 5, semestre L. 3 anticipate. In via di favore si spediscono *gratis* tre numeri arretrati per saggio, che costano lire 1. 80, a chi manda 30 centesimi per le spese postali.

Dirigersi a Gaetano Beccari, Bologna.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 23 Settembre 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Catozzi Domenica fu Pietro, di anni 54, donna di casa, coniugata - Facchini Luigi fu Davide, d' anni 53, falegname, coniugato — Fontana Teresa fu Giuseppe, d' anni 51, giornaliera, coniugata — Bruni Antonio fu Luigi, di anni 45, villico vedovo — Cerionetti Rina di padre ignoto, d' anni 10 e mesi otto — Cavallina Luigia di Giovanni, d' anni 1 e mesi due.

Minori agli anni uno N. 0.

24 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Bosi Antonio di Quinto con Tassinari Anna fu Bortolo — Bertoni Giacomo di Francesco con Passerini Beatrice di Giovanni — Ferragutti Gaetano fu Ercole con Manfredi Anna di Angelo — Cavalieri Primo fu Giuseppe con Tonelli Teresa fu Gaetano — Legnani Gaetano di Antonio con Baraldi Emilia di Vincenzo — Campanati Giovanni di Sante con Ghetti Zelma di Carlo — Benedetti Alessandro fu Giocondo con Poggi Giulia fu Luigi — Vacchi Luigi fu Giovanni con Bertazzi Ida di Domenico — Boccafogli Antonio di Pietro con Italiani Giuseppina di Vincenzo — Zani Cornelio fu Gaetano con Cerfoglia Matilde fu Paolo — Pasti Massimiliano fu Ferdinando con Buonamici Luigia di Cesare — Sivieri Luigi di Carlo con Armelini Adelaide esposta — Cremonini Federico fu Luigi con Vadenini Maria Anna Esposta — Berardi Tranquillo di Francesco con Legnani Adele di Antonio — Modena Michele fu Angelo con Zevi Ester di Israele — Longhini Valentino fu Carlo con Giunta Cesarina Maria fu Pio — Ardizzoni Ugo fu Antonio con Malagù Palma di Cesare.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Travagli Umberto di Pietro, di anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Settembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 9°, 7 C |
| Alt. med. mm. 764,28 | » mass.ª 19, 5 » |
| Al liv. del mare 766,33 | » media 14, 2 » |
| Umidità media: 59°, 4 | Ven. dom. Vario. |

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, sereno; alla mattina nebbia rara all'orizzonte

27 Settembre — Temp. minima 9° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Settembre ore 11 min. 54 sec. 13

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

**AVVISO**

Con deliberazione del 9 corrente Agosto il Consiglio Amministrativo di questa Cassa di Risparmio ha stabilito di chiudere col 30 del prossimo venturo mese di Settembre il cambio dei libretti di credito libero aperto col 18 prossimo passato Maggio come all' avviso 14 stesso mese.

S' invitano quindi quei possessori che ancora non vi si fossero prestati, ad eseguirlo entro detto termine.

Ferrara 10 Agosto 1881

*Il Presidente*

FIORANI

**P. CAVALIERI Direttore responsabile.**

RINGRAZIAMENTO

Il giovane Cenacchi Arturo essendo affetto di voluminosa Ipertrofia di ambe le tonsille venne operato dal dott. Gatti di Tonsillotomia, doppia operazione eseguita in pochi secondi e seguita da esito felicissimo.

La famiglia Cenacchi compresa da ammirazione e dalla più viva riconoscenza per la brillante operazione eseguita dal valentissimo medico chirurgo gliene porge commossa pubblica testimonianza con queste linee disadorne ma che partono dal più profondo del cuore.

*Sig. Conte Alberico Magnoni*

*Agente dell'* **Azienda Assicuratrice**

Ferrara.

Riconoscente alla condotta amichevole e leale seguita dal Rappresentante dell'*Azienda Assicuratrice* in occasione della liquidazione del sinistro di cui fui vittima il giorno 31 Luglio u. s., nel mentre riconosco l'imparzialità usata dai periti Giovanni Brasi e Camillo Mazzanti nella valutazione dei danni, ne attesto alla Compagnia tutta la mia gratitudine, essendo ogni cosa proceduta ad intera mia soddisfazione, che autorizzo Lei a far noto anche con una pubblicazione sul giornale della nostra Provincia.

Ferrara, 26 Settembre 1881.

BONAZZA CARLO.













**(Vedi teleg. in 4ª pagina**

## TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

*Roma* 26. — *Pietroburgo* 25. — L'*Agenzia russa* dichiara premature le notizie di un convegno dei sovrani d'Austria e di Russia, della sistemazione della indennità di guerra della Porta, e la prossima conclusione di una convenzione internazionale relativa a crimini politici.

*Washington* 25. — La sottoscrizione in favore alla famiglia di Garfield raggiunse 306 mila dollari.

Il treno per Baltimora-Ohio recante dei giornalisti ai funerali di Garfield fuorviò. Vi sono stati sei morti.

*Bombay* 25. — Ayub Khan fu sconfitto in un combattimento che durò cinque ore.

*Parigi* 26. — Il *Figaro* reca: Tutte le tribù di Tunisia finora rimaste neutrali presero le armi. La colonna Logerot, attualmente a Tebessa, entrerà in Tunisia a sottomettere le tribù ribelli.

*Pretoria* 26 — L'assemblea del Transwal ricusa ratificare la convenzione con l' Inghilterra.

*Cairo* 26. — Un reggimento di Negri parte oggi per Damiata, un altro partirà sabato.

*Berlino* 26. — Una nota del *Morning Post* dice: Le trattative col Vaticano si limitano finora a negoziati preliminari; nulla è deciso.

*Simla* 26. — Confermasi la sconfitta di Ayub.

Abdurhaman entrò in Candahar e andrà ad assediare Herat.

*Dublino* 26. — Parnell è ritornato. Tra grandi ovazioni arringò in favore dell'autonomia dell' Irlanda.

*Madrid* 26. — Il re aprì il Congresso scientifico americano con un discorso applauditissimo e parlò dei vincoli della Spagna con l' America.

*Roma* 26. — Venne distribuito all'ufficio centrale del Senato il lavoro preparatorio di Lampertico, segretario del detto ufficio, concernente i dati numerici della riforma elettorale relativi al censo e alla capacità.

Vennero inoltre distribuiti i dati richiesti al ministero delle finanze sui contribuenti delle imposte dirette di L. 10, e di L. 19,50. Mancano il senatore Vitelleschi che trovasi all' estero per ragioni di salute; il senatore Brioschi che arriverà domani; il senatore Fenzi che non essendo radunati gli uffici non potè essere sostituito.

*Roma* 26. — La riunione dell'ufficio centrale del Senato per la riforma elettorale ebbe carattere soltanto preliminare. Si è sciolta alle ore 3. Domani alle ore 2 seduta.

*Venezia* 26. — Dispacci particolari della nave *Adelaide* del 24 affermano che l' *Europa* ha perduto il capitano, ma la ciurma è salva.

*Roma* 26. — Nessuna notizia ufficiale conferma la perdita della nave *Europa*.

*Roma* 26. — Acton parte stassera per Castellamare.

*Napoli* 26. — Menabrea è giunto stanotte; visiterà oggi Mancini.

---